

STATI DI COSCIENZA

Quattro appuntamenti, quattro imperdibili dialoghi sul tema dei temi, sulla domanda più perturbante che è possibile formulare, quattro occasioni per riflettere insieme a scienziati, umanisti, filosofi e poeti: perché quando i problemi sono difficili e le soluzioni ancora lontane e incerte, non c'è campo del sapere che non sia coinvolto.

Gli incontri sono introdotti e moderati da **Pino Donghi** insieme ad **Antonella Prenner**.

Pino Donghi, saggista, semiologo, divulgatore scientifico. Con il suo primo romanzo, *Tre centimetri dietro gli occhi*, ha vinto nel 2022 il Premio Internazionale di Letteratura di Como IX edizione.

Antonella Prenner, filologa e latinista, insegna Letteratura Latina all'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale. È autrice di una trilogia, *Tenebre, Caesar e il Canto di Messalina*. Per il Mulino ha pubblicato *Lucano. Nostalgie di Libertà*.

BIGLIETTI

Abbonamento poltrona posto unico	Euro 40,00
Biglietto singolo poltrona posto unico	Euro 12,00

Ingresso gratuito per studenti delle scuole secondarie superiori e dell'Università.

Per info e prenotazioni:

info@ledonneincorriera.it

☎ 339.1009564

www.ledonneincorriera.it



NUOVO TEATRO ABELIANO

Via Padre Massimiliano Kolbe, 3
BARI (Japigia)



**DONNE IN
CORRIERA**
associazione culturale



**I DIALOGHI
DELLE
DONNE IN CORRIERA**

STATI DI COSCIENZA

Con il patrocinio di



GENNAIO | MARZO

2025

BARI | Nuovo Teatro Abeliano

STATI DI COSCIENZA

L'ideale trittico inaugurato nel 2023 con *Stati di Natura*, passando per quelli di *Civiltà* del 2024, si conclude nell'edizione 2025 con il programma degli *Stati di Coscienza*: dal mondo naturale, alla società e la cultura, arrivando alla dimensione più propriamente individuale e cognitiva.

Il problema della coscienza è considerato, dal punto di vista filosofico e dalla più avvertita ricerca neuro scientifica, "il problema dei problemi" o anche, nelle parole del filosofo David Chalmer, "the hard problem": il problema difficile.

Quali sarebbero quelli facili, che facili non sono poi troppo? Tutti i problemi che il fenomenale sviluppo tecnologico ha affrontato e sta via via risolvendo, inventando e realizzando macchine in grado di vedere, di ascoltare, di percepire e di fare, come e meglio di noi esseri *sapiens*. Se oggi, e certo non da ieri, possiamo spostarci nel mondo, affrontando distanze prima considerate proibitive se non insuperabili, addirittura bucando le barriere suborbitali in vista di un imminente turismo spaziale; se possiamo vedere indietro nel tempo, fino alla formazione del sistema solare, scrutando l'universo nel suo primigenio farsi, se possiamo altresì avere accesso all'infinitamente piccolo, magari calcolando in otto secondi ciò che accade a livello delle nano-particelle; se i dispositivi elettronici di cui disponiamo ci permettono livelli di connessione e di interazione non solo mai sperimentati in precedenza, ma nemmeno immaginabili fino a poche decine di anni fa... se, se, se volessimo compilare l'elenco delle sfide che abbiamo affrontato e degli straordinari successi che abbiamo ottenuto in tutti i campi del sapere e dell'innovazione tecnologica, non basterebbe una biblioteca di Babele: medicina, astronomia, chimica dei nuovi materiali, elettronica, fisica delle particelle, meteorologia, ecologia, computer science, intelligenza artificiale... altro elenco in fuga!

Pure, la coscienza resiste: *the hard problem!* Cosa si prova "ad essere me"? Non a vedere di più, non a sentire meglio, non a viaggiare nello spazio, non a fare qualsiasi cosa ma ad essere! "L'intelligenza – ricorda il neuro scienziato Anil Seth – è qualcosa che i sistemi fanno, la coscienza è un aspetto di ciò che i sistemi sono".

Com'è che siamo come siamo?

Quattro appuntamenti, quattro imperdibili dialoghi sul tema dei temi, sulla domanda più perturbante che è possibile formulare, quattro occasioni per riflettere insieme a scienziati, umanisti, filosofi e poeti: perché quando i problemi sono difficili e le soluzioni ancora lontane e incerte, non c'è campo del sapere che non sia interessato.

26 **GENNAIO**
ore 11.00

Domenica

Nello Cristianini

Homo e Machina sapiens: intelligenze naturali, intelligenze artificiali e il futuro della mente

Nella riflessione di uno dei maggiori esperti di intelligenza artificiale, il confronto tra le diverse menti prodotte dall'evoluzione naturale, e quelle promesse dalle nuove tecnologie.

Nello Cristianini, insegna Intelligenza Artificiale all'Università di Bath (UK), è autore di saggi e articoli specialistici sul tema, ed ha pubblicato per il Mulino, *La scorciatoia e Machina sapiens. L'algoritmo che ci ha rubato il segreto della conoscenza*.

9 **FEBBRAIO**
ore 11.00

Domenica

**Simone Gozzano
Antonella Prenner**

In principio era il Cuore. Le idee della mente, dall'antichità greco-latina al "problema difficile"

Per gli antichi greci la mente è thumos, movimento; per Aristotele il suo posto non può che essere in cuore; dovranno passare parecchi secoli prima che traslochi nel cervello, producendo le tante "idee della mente" e quello che la filosofia chiama "il problema difficile".

Simone Gozzano insegna Logica e Filosofia della Scienza all'Università de L'Aquila e si occupa prevalentemente di metafisica e filosofia della mente. Suo il volume *Coscienza* nella serie "Le parole della filosofia" a cura del Corriere della Sera.

16 **FEBBRAIO**
ore 11.00

Domenica

**John McCourt
Antonella Prenner**

Alla ricerca del flusso di coscienza. Letture critiche da James Joyce

Se la collocazione anatomica è oramai indiscutibile, pure la definizione di cosa sia la coscienza rimane "the hard problem": come lo ha affrontato la letteratura del '900? Un breve viaggio in compagnia di Leopold Bloom.

John McCourt, irlandese di nascita, dal 1° Novembre 2022 è il Rettore dell'Università di Macerata, primo accademico non italiano eletto in un ateneo del nostro paese. Laureato al prestigioso University College di Dublino, a lungo associato all'università di Trieste, è uno dei maggiori studiosi dell'opera di James Joyce.

9 **MARZO**
ore 11.00

Domenica

Marcello Massimini

Misura ciò che è misurabile. La Coscienza nella Teoria dell'Informazione Integrata

Il metodo e l'ammonimento di Galileo, a rendere misurabile la Natura e tutto il possibile, guida anche la ricerca neuroscientifica. Come si misura la coscienza? Che differenza c'è tra informazione e integrazione?

Marcello Massimini, neurofisiologo, è ordinario presso il Dpt di Scienze Biomediche e Cliniche dell'Università degli Studi di Milano. Studioso del sonno, della coscienza e delle sue alterazioni, insieme a Giulio Tononi è autore di *Nulla di più grande*, il segreto della coscienza e la sua misura.